



# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. .... del .....

Prot. 13180 del 28-05-2017

Ordinanza n. 333 del 15/05/2017

**OGGETTO: demolizione fabbricati pericolanti nel Comune di Amatrice alla Fraz. Sommati, adibiti a abitazioni/rimesse, Fg 63 p.lle n. 351 - 352 - 353 - 355.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti d altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** all'interno del centro abitato della Frazione Sommati, insistono quattro

edifici pericolanti adibiti a abitazioni/rimesse, identificati al NCEU al foglio 63 particelle n. 351 - 352 - 353 - 355 sub. /, gravemente danneggiati dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

**APPURATO** che i fabbricati sopra citati, catastalmente, risultano di proprietà di:

- GIANNI MARCO nato a ROMA (RM) il 26/06/1938 GNNMRC38H26H501J;
- CELLI FILOMENA;
- CELLI MATTIA;
- CIANCOTTI TERESA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 17/05/1937 CNCTRS37E57A437M;
- DI CANDELORO GIULIA;
- DI GIANVITO ASSUNTA nata a AMATRICE (RI) il 27/11/1938 DGNSNT38S67A258N;
- DI GIANVITO FERNANDA nata a AMATRICE (RI) il 04/01/1965 DGNFNN65A44A258E;
- DI GIANVITO MARIANNA nata a AMATRICE (RI) il 04/09/1932 DGNMNN32P44A258C;
- DI GIANVITO MARISA nata a AMATRICE (RI) il 28/08/1949 DGNMRS49M68A258F;
- DI GIANVITO RITA nata a AMATRICE (RI) il 02/09/1957 DGNRTI57P42A258D;
- DI GIANVITO RITA nata a AMATRICE (RI) il 06/08/1961 DGNRTI61M46A258Y;
- DI GIANVITO VINCENZO nato a AMATRICE (RI) il 22/10/1969 DGNVCN69R22A258K;
- DI MARCO BIANCHINA;
- GIANNI ADA nato/a il 02/01/1921;
- GIANNI ALDO;
- GIANNI ALFREDO nato/a il 23/12/1914;
- GIANNI ANGELO;
- GIANNI ARMANDO;
- GIANNI ATTILIO;
- GIANNI CESARE;
- GIANNI ELIA;
- GIANNI ELIGIO;
- GIANNI ELSA;
- GIANNI EMMA;
- GIANNI EVALDO;
- GIANNI EZIO;
- GIANNI GIOVANNI;
- GIANNI IRIDE;
- GIANNI LILIANA;
- GIANNI MARIA;
- GIANNI MARIA LUISA nata a ROMA (RM) il 28/09/1923 GNNMLS23P68H501I;
- GIANNI MICHELE;

- GIANNI RICCARDO;
- GIANNI SPARTACO;
- GIANNI VANDA;
- GIANNI VITTORIO nato/a il 16/11/1918;
- MERLI ADELE nata a ROMA (RM) il 25/04/1957 MRLDLA57D65H501I;
- MERLI FRANCO nato a ROMA (RM) il 12/12/1955 MRLFNC55T12H501U;
- MINOZZI GIULIA;
- NANNI INES nato/a il 23/07/1918;
- BONANNI RITA nata a ROMA (RM) il 22/09/1945 BNNRTI45P62H501Q;
- DI GIACOMO GIULIANO nato a AMATRICE (RI) il 14/10/1945 DGCGLN45R14A258Y;
- DI GIACOMO RENATO nato a AMATRICE (RI) il 09/03/1915 DGCRNT15C09A258E;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n. 09 del 04/05/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento: *“Gruppo di fabbricati in aggregato in muratura di pietrame grossolano e tetti in legno. Le pareti verticali ed i relativi tetti risultano gravemente danneggiati con parti parzialmente o interamente crollate. L'aggregato è quasi interamente crollato ad eccezione della parte terminale lato ovest che presenta comunque porzioni di muratura con imminente pericolo di crollo su pubblica via. Stante quanto sopra vista l'incombenza degli immobili su pubblica via se ne propone la loro demolizione totale, si raccomanda di recuperare i conci lapidei di porte e finestre ed i cantonali in pietra in corso d'opera ed in particolare il portale di ingresso identificato con n. civico 131. In riferimento alla fattibilità tecnica, gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.”;*

**CONSIDERATO** che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

**CONSIDERATO** in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada pubblica e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera*

*giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”;*

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell’/degli immobile/i prima possibile, ma di non poterne sospendere l’esecuzione per l’esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

**RITENUTO** di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell’/degli immobile/i in argomento e a raffigurarne le condizioni;

**VISTA** l’Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

**VISTA** l’Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;*

**VISTA** l’Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L’art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L’art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

**DATO ATTO** che l’intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l’articolo 50, comma 5 e l’articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l’articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l’urgenza è tale da non consentire l’indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l’Ing. Wanda D’Ercole soggetto delegato per la gestione e l’utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall’ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

### ORDINA

**LA PREMESSA** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**LA DEMOLIZIONE TOTALE** dei fabbricati sopra descritti siti alla Fraz. Sommati di Amatrice, censiti al NCEU al Fg. 63 particelle n. 351 - 352 - 353 - 355 Sub. /, adibiti a abitazioni/rimesse, meglio indicati nella planimetria catastale allegata, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 09 del 04/05/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva: *“Gruppo di fabbricati in aggregato in muratura di pietrame grossolano e tetti in legno. Le pareti verticali ed i relativi tetti risultano gravemente danneggiati con parti parzialmente o interamente crollate. L'aggregato è quasi interamente crollato ad eccezione della parte terminale lato ovest che presenta comunque porzioni di muratura con imminente pericolo di crollo su pubblica via. Stante quanto sopra vista l'incombente degli immobili su pubblica via se ne propone la loro demolizione totale, si raccomanda di recuperare i conci lapidei di porte e finestre ed i cantonali in pietra in corso d'opera ed in particolare il portale di ingresso identificato con n. civico 131. In riferimento alla fattibilità tecnica, gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.”;*

**CHE** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *“Programma di demolizioni”*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

**CHE** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente

è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

### DISPONE

di notificare la presente ordinanza a:

- GIANNI MARCO nato a ROMA (RM) il 26/06/1938 GNNMRC38H26H501J;

- CELLI FILOMENA;
- CELLI MATTIA;
- CIANCOTTI TERESA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 17/05/1937 CNCTRS37E57A437M;
- DI CANDELORO GIULIA;
- DI GIANVITO ASSUNTA nata a AMATRICE (RI) il 27/11/1938 DGNSNT38S67A258N;
- DI GIANVITO FERNANDA nata a AMATRICE (RI) il 04/01/1965 DGNFNN65A44A258E;
- DI GIANVITO MARIANNA nata a AMATRICE (RI) il 04/09/1932 DGNMNN32P44A258C;
- DI GIANVITO MARISA nata a AMATRICE (RI) il 28/08/1949 DGNMRS49M68A258F;
- DI GIANVITO RITA nata a AMATRICE (RI) il 02/09/1957 DGNRTI57P42A258D;
- DI GIANVITO RITA nata a AMATRICE (RI) il 06/08/1961 DGNRTI61M46A258Y;
- DI GIANVITO VINCENZO nato a AMATRICE (RI) il 22/10/1969 DGNVCN69R22A258K;
- DI MARCO BIANCHINA;
- GIANNI ADA nato/a il 02/01/1921;
- GIANNI ALDO;
- GIANNI ALFREDO nato/a il 23/12/1914;
- GIANNI ANGELO;
- GIANNI ARMANDO;
- GIANNI ATTILIO;
- GIANNI CESARE;
- GIANNI ELIA;
- GIANNI ELIGIO;
- GIANNI ELSA;
- GIANNI EMMA;
- GIANNI EVALDO;
- GIANNI EZIO;
- GIANNI GIOVANNI;
- GIANNI IRIDE;
- GIANNI LILIANA;
- GIANNI MARIA;
- GIANNI MARIA LUISA nata a ROMA (RM) il 28/09/1923 GNNMLS23P68H501I;
- GIANNI MICHELE;
- GIANNI RICCARDO;
- GIANNI SPARTACO;
- GIANNI VANDA;
- GIANNI VITTORIO nato/a il 16/11/1918;

- MERLI ADELE nata a ROMA (RM) il 25/04/1957 MRLDLA57D65H501I;
- MERLI FRANCO nato a ROMA (RM) il 12/12/1955 MRLFNC55T12H501U;
- MINOZZI GIULIA;
- NANNI INES nato/a il 23/07/1918;
- BONANNI RITA nata a ROMA (RM) il 22/09/1945 BNNRTI45P62H501Q;
- DI GIACOMO GIULIANO nato a AMATRICE (RI) il 14/10/1945 DGCGLN45R14A258Y;
- DI GIACOMO RENATO nato a AMATRICE (RI) il 09/03/1915 DGCRNT15C09A258E;

in qualità di proprietari del/degli immobile/i oggetto del presente provvedimento.  
Amatrice li 15/05/2017

**IL SINDACO**  
F.to Pirozzi Sergio

